

# Idee chiare, entusiasmo e ambizione

I 25 anni di Ivar con l'obiettivo della leadership nel mercato italiano del termoidraulico

Venticinque anni compiuti in settembre e le idee molto chiare; tra i primi cinque produttori italiani, ma con tutte le intenzioni di diventare uno dei leader di riferimento nel settore termoidraulico: questa è Ivar. Nel nuovo stabilimento di Prevalle – 160 addetti, 20.000 mq coperti destinati alle diverse fasi produttive e operative su un'area totale di 40.000 mq – Ivar produce una gamma completa di componenti e sistemi per il riscaldamento e per impianti sanitari: testate, valvole termostatiche e detentori per radiatori, raccorderia a pressare e a stringere, sistemi di miscelazione, collettori di distribuzione per impianti di riscaldamento a pavimento a pannelli radianti e molto altro ancora. Il tutto blasonato da un pool di certificazioni da primato. A partire dal 2000 Ivar è un gruppo costituito da dieci aziende: in Italia operano le uniche due società produttive – la capofila Ivar Spa e la partecipata

Valmon Stampati Spa, consolidata realtà nel settore dello stampaggio a caldo dell'ottone – mentre le altre otto, dislocate all'estero, gestiscono esclusivamente la commercializzazione dei prodotti e dei complementari. L'estero rappresenta ancora il 70% del fatturato globale del Gruppo, che ad oggi ha filiali in 9 paesi ed è presente un po' ovunque: nel Nord e nel centro Europa principalmente – Belgio, Francia, Regno Unito, Norvegia, Repubblica Ceca, Slovacchia – ma anche in Russia, Cina, Ca-

nada e Tunisia. “Il mercato italiano ci interessa oggi più di ieri. Siamo nella categoria di quei prodotti per i quali sono previsti gli incentivi statali sugli investimenti dedicati al risparmio energetico – aggiunge Stefano Bertolotti, direttore commerciale di Ivar – Ma è interessante notare che, al di là degli incentivi, e soprattutto al di là dei compromessi, finalmente anche in Italia si sta diffondendo una cultura nuova dell'abitare, quella che nel Nord Europa era già ampiamente diffusa fin dagli anni '90. La cultura che ricerca e privilegia le soluzioni più ecologiche e innovative che richiedono sistemi e componenti altrettanto evoluti come, tanto per fare un esempio, quelli per il riscaldamento a pannelli radianti o quelli che sfruttano l'energia solare per la realizzazione di impianti sanitari e di riscaldamento completi e autosufficienti”. “È una questione di cultura, anche da un punto di vista

imprenditoriale – conferma il padre di Stefano, fondatore nonché presidente del Cda, Umberto Bertolotti – Fin dall'inizio abbiamo impostato la nostra produzione secondo un'ottica customer oriented, impegnandoci non solo a soddisfare le esigenze della clientela, ma anche ad anticipare le tendenze del mercato con la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti. Il nostro obiettivo, da sempre, è individuare soluzioni mirate alla massimizzazione del comfort, alla riduzione dei costi di impianto e al

risparmio delle fonti energetiche, sempre frutto di processi produttivi a zero impatto ambientale. E anche, sempre più, soluzioni veloci e su misura, così come su misura sono i nostri macchinari, in grado di anticipare le richieste di un mercato che vede un'offerta pachidermica da una parte e una domanda pressante, nervosa, assillata dal problema della velocità, dall'altra”.

“Ogni macchina per noi è un prototipo – sottolinea Paolo, l'altro figlio di Umberto Bertolotti, responsabile di produzione – Stiamo investendo mediamente il 10% del nostro fatturato annuale nella ricerca e nello sviluppo. Il nostro laboratorio è di grande supporto ai tecnici progettisti nella fase di sviluppo ed ingegnerizzazione dei prototipi o per soddisfare le richieste delle normative che regolano le certificazioni di prodotto. Vengono eseguiti anche complessi test per garantire la funzionalità dei prodotti nel tempo e per valutare in continuo la bontà dei materiali impiegati. Sul versante meccanico ed elettronico ci avvaliamo da molti anni della collaborazione di un laboratorio esterno, autorizzato dal ministero della Ricerca. L'ufficio tecnico Ivar inoltre utilizza tecnologie e software di ultima generazione. L'automazione generalizzata di tutto il processo produttivo ci ha consentito l'introduzione di rigidi controlli in tutte le fasi di lavorazione e montaggio, permettendoci di mantenere uno standard qualitativo elevato e costante. L'attenzione per l'aspetto qualitativo si evidenzia anche nella scelta delle materie prime (ottone e polimeri tecnici), dei semilavorati e dei materiali di consumo,

**Il Gruppo  
investe ogni  
anno il 10%  
dei fatturati  
in R&S**



**Umberto Bertolotti con i figli Stefano (a sx) e Paolo**

nella ricerca di fornitori qualificati, nella formazione e nella valorizzazione delle risorse umane”. “La formazione in Ivar è un imperativo e una costante – aggiunge Umberto Bertolotti – All’assunzione, c’è il trai-

ning full immersion con il responsabile della Qualità. Poi teniamo corsi periodici per il personale, anche in tema di sicurezza; corsi presso istituti accreditati per i dipendenti e per i clienti sull’utilizzo ottimale dei nostri

prodotti; corsi interni per l’utilizzo dei macchinari speciali. Infine, non dimentichiamo l’indotto: oggi siamo fieri di poter dire che diamo lavoro a moltissime realtà locali, anche di piccole dimensioni”.